

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Misura 221

**Imboschimento di terreni
agricoli**

**Rapporto di valutazione
intermedia del PSR 2007-2013
Regione Piemonte**

Dicembre 2010

Il presente documento è stato redatto da:

NUVAL Piemonte

IPLA

1. MISURA 221: IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI	1
1.1 CARATTERISTICHE.....	1
1.2 QUADRO LOGICO	2
1.3 STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO	5
1.4 STATO DI ATTUAZIONE FISICO	6
1.5 SINERGIE E COMBINAZIONI CON ALTRE MISURE.....	7
1.6 MODALITÀ DI ATTUAZIONE – ASPETTI PROCEDURALI	8
1.6.1 Cronistoria della misura.....	8
1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura.....	9
1.7 RISPOSTE AI QUESITI VALUTATIVI	10
1.7.1 Premessa.....	10
1.7.2 Quesito 1: In che misura l'aiuto ha contribuito in maniera significativa alla creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente?	11
1.7.3 Quesito 2: In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?....	11
1.7.4 Quesito 3: In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?	11
1.7.5 Quesito aggiuntivo PIE: In che misura ha contribuito a combattere/limitare il fenomeno di erosione del suolo?	11
1.8 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA MISURA	12

1. MISURA 221: IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI

STATUS DELLA MISURA AL 31.5.10: Misura attivata con domande presentate

1.1 Caratteristiche

La misura 221 prevede un costo totale di 35 milioni di euro, pari al 2,5% del costo totale previsto per il PSR e all'8% circa del costo totale previsto per l'asse II a cui afferisce la misura. Il contributo pubblico ammonta a 33 milioni di euro, di cui 23,3 di transizione dalla passata programmazione.

Tabella 1 - Costo della misura

Misura	Costo Totale	Spesa Pubblica	Costo FEASR	Incidenza su Asse II	Incidenza sul PSR
Totale Misura 221	35.309.092	32.909.091	14.480.000	8,4%	2,5%

Fonte: PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010.

La misura 221, in continuità con la misura H della passata programmazione, promuove la realizzazione di piantagioni arboree su terreni agricoli coltivati a seminativi (cereali, oleaginose, industriali in pieno campo), terreni in rotazione e ritirati dalla produzione, colture specializzate (legnose agrarie: vite, fruttiferi compreso il nocciolo; orticole, floricole, vivaistiche). Le piantagioni arboree possono essere di 3 tipologie:

- ✓ arboricoltura di pregio a ciclo medio-lungo (minimo 15 anni) per la produzione di legname di pregio, comprese le formazioni lineari: possibile il riutilizzo agricolo a fine ciclo;
- ✓ arboricoltura da legno a ciclo breve (minimo 8 anni, massimo 15), in particolare pioppicoltura: possibile il riutilizzo agricolo a fine ciclo;
- ✓ bosco permanente: popolamento forestale naturaliforme, multifunzionale e permanente. Non è più possibile l'utilizzo agricolo del suolo.

Il sostegno si compone di una serie di voci, variabili in funzione della posizione del soggetto richiedente:

- ✓ Contributo alle spese di impianto: variabile da un minimo del 70% della spesa ammissibile fino ad un massimo del 90%, in funzione di alcune discriminanti. Percentuali maggiori vengono infatti assegnate al bosco permanente, all'attuazione in aree montane, vulnerabili da nitrati, Natura 2000, di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano e, per quanto riguarda i beneficiari, percentuali maggiori vengono assegnate a enti pubblici, persone giuridiche di diritto pubblico e imprenditori agricoli a titolo principale (soprattutto coloro la cui azienda abbia conseguito la certificazione della gestione forestale sostenibile).
- ✓ Premio per la manutenzione della piantagione nei primi 5 anni per gli impianti a ciclo medio-lungo e lungo (assegnato solo a soggetti privati, in ragione dei costi effettivi delle cure colturali necessarie).
- ✓ Premio per compensare le perdite di reddito, corrisposto ai privati e differenziato fra imprenditori agricoli a titolo principale e altri beneficiari.

1.2 Quadro logico

La misura presenta un elevato grado di coerenza fra gli obiettivi operativi e gli obiettivi specifici dell'asse II, come mostrato in Tavola 1. Infatti, qualunque tipologia di imboschimento ha come effetti principali l'estensivizzazione delle produzioni attraverso la riduzione o l'azzeramento degli input di sostanze xenobiotiche, di fertilizzanti e delle lavorazioni del suolo, quindi contribuisce attivamente al contrasto della contaminazione chimica e anche dell'erosione dei suoli. Con la cessazione o riduzione delle irrigazioni viene perseguito indirettamente anche il risparmio idrico, mentre la riduzione delle concimazioni porta al contenimento delle emissioni di gas serra e acidificanti. Il contenimento dei gas serra è determinato anche dall'incremento della quota di carbonio sequestrato dalla vegetazione e nel suolo rispetto ad una coltura agraria. Inoltre, la creazione di corridoi ecologici e aree boscate, soprattutto se in zone di pianura e/o in zone di alto pregio naturale, contribuisce in modo diretto alla conservazione della biodiversità animale e vegetale. Gli interventi consentono infine il ripristino del paesaggio agricolo tradizionale, caratterizzato in pianura e collina dall'alternanza di aree aperte e formazioni arboree e in montagna dall'alternanza di bosco e pascolo. Gli interventi in zone montane sono limitati in quanto, per effetto dell'abbandono dell'agricoltura, l'aumento della superficie boscata avviene in modo spontaneo, necessitando addirittura di una gestione specifica.

La misura è coerente con gli strumenti di pianificazione e gestione forestale previsti dalla legislazione vigente e con i sistemi di prevenzione degli incendi.

Tavola 1 – Relazioni tra la misura 221, obiettivi specifici di asse e azioni chiave

OBIETTIVI SPECIFICI ASSE II	OBIETTIVI OPERATIVI	MISURA 221
Tutela del suolo e del paesaggio	Azioni protettive del suolo	+
	Tutela del paesaggio	+
	Gestione forestale sostenibile	
Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale	Risorse genetiche animali e vegetali	
	Benessere degli animali	
	Conservazione habitat d'interesse naturalistico	+
	Sviluppo corridoi ecologici	+
	Imboschimento di terreni agricoli	X
	Metodi di produzione biologici e di estensivizzazione	X
Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde	Preservazione qualità dell'acqua	+
	Risparmio idrico	+
Riduzione dei gas serra e degli agenti Acidificanti	Contenimento delle emissioni di gas serra e agenti Acidificanti	+
Presidio del territorio nelle aree a rischio di marginalizzazione	Mantenimento dell'attività agricola nelle zone svantaggiate	

* X – relazione diretta/principale; + relazione indiretta/secondaria

Per quanto concerne la coerenza tra gli obiettivi operativi della misura e i **criteri di selezione** previsti dai bandi, un giudizio sintetico è esposto nella Tavola 2. Al fine di stilare una graduatoria regionale, ad ogni domanda viene assegnato un punteggio totale pari alla sommatoria dei punteggi attribuiti in base a priorità territoriali ed altri criteri.

Priorità territoriali:

- comuni che ricadono almeno in parte in aree protette o siti Natura 2000 (7 punti);
- comuni con coefficiente di boscosità inferiore al 10% (7 punti);
- ricadenza dell'intervento almeno parzialmente in zone di salvaguardia delle acque da destinare al consumo umano (6 punti);
- ricadenza almeno parziale dell'intervento nelle fasce fluviali A e B del P.A.I. (5 punti);
- ricadenza almeno parziale dell'intervento in zone vulnerabili da nitrati, escluse le fasce fluviali A e B del P.A.I. (4 punti);
- ricadenza in aree vulnerabili da fitofarmaci (2 punti);
- ricadenza in poli urbani o aree rurali ad agricoltura intensiva (1 punto).

Priorità legate al tipo di beneficiario:

- imprenditori agricoli professionali con meno di 40 anni al momento di presentazione della domanda (4 punti);
- cooperative agricole e altre forme associative tra imprenditori agricoli (3 punti);
- imprenditori agricoli professionali (persone fisiche o giuridiche, 2 punti)
- enti pubblici (1 punto).

Altri criteri di priorità:

- integrazione con altri interventi: aziende localizzate all'interno di enti che hanno sottoscritto contratti di fiume (6 punti); aziende che hanno aderito a progetti collettivi relativamente alle misure 216, 214.7, 221, F7 per la costituzione ed il mantenimento di formazioni arboree o arbustive in aree umide (6 punti); aziende aderenti anche alle misure 216, 214.7/1, F7 (2 punti)
- adesione a sistemi di certificazione forestale/ambientale (3 punti).

A parità di punteggio totale vengono privilegiati i beneficiari più giovani.

I criteri di selezione (relativi a priorità territoriali e altri criteri, come l'integrazione con altri interventi) tengono soprattutto conto degli obiettivi ambientali, ossia del mantenimento/incremento della biodiversità, la protezione delle acque e dei suoli dall'erosione, la salvaguardia dei paesaggi tradizionali soprattutto nelle zone di pianura e nei comuni con basso indice di boscosità. Si ritiene che il livello di coerenza fra gli obiettivi prioritari di tipo ambientale e i criteri di selezione dei bandi sia alto, sia in senso generale, sia legato alla territorializzazione degli interventi). Meno coerenti rispetto ai criteri di selezione dei bandi sembrano essere gli obiettivi legati al miglioramento delle produzioni legnose e della multifunzionalità delle imprese; tuttavia l'attribuzione di un punteggio agli imprenditori giovani, alle forme di associazione fra imprenditori e alle aziende aderenti a sistemi di certificazione è volta a incentivare prioritariamente le aziende più dinamiche ed efficienti.

Tavola 2 – Livello di coerenza tra obiettivi prioritari della misura 221 e criteri di selezione dei bandi

OBIETTIVO PRIORITARIO	CRITERI	
	TERRITORIALE	GENERALE
Ricostituzione delle reti ecologiche, miglioramento del paesaggio e protezione delle risorse idriche	ALTO	ALTO
Riduzione dei gas serra per sequestro del carbonio		
Protezione del suolo da fenomeni erosivi, di dissesto idraulico e inquinamento		ALTO
Miglioramento delle produzioni legnose e della multifunzionalità delle imprese agricole		MEDIO

Livello di coerenza classificato come: alto, medio, basso.

1.3 Stato di attuazione finanziario

Fino al 2009 compreso i bandi emanati riguardano esclusivamente la gestione dei contratti in corso dalla precedente programmazione 2000-2006 e dal Reg. (CE) 2080/92 (trascinamenti): di conseguenza i pagamenti erogati riguardano superfici già oggetto di impegno. In particolare, la quota maggiore di pagamenti è ancora relativa a contratti del Reg. (CE) 2080/92, in quanto la misura prevede il pagamento di premi annui per contratti con durata anche ventennale.

Il primo bando su risorse 2007-2013 è stato emanato all'inizio del 2010, pertanto al 31.05 non risultano pagamenti effettuati a valere sul nuovo periodo di programmazione.

Tabella 2 – Totale pagamenti pubblici contabilizzati per anno e fonte di finanziamento (in migliaia di euro)

Fonte**	2007	2008	2009	2010*	Totale pagato al 31.5.10
Spesa pubblica	2.525	1.411	1.938	1.584	7.458
Quota FEASR	1.111	621	853	697	3.281
Quota Nazionale	1.414	790	1.085	887	4.176
Quota Regionale	0	0	0	0	0
Aiuti di stato aggiuntivi					0
Totale complessivo	2.525	1.411	1.938	1.584	7.458

*Valori al 31.05.2010

**Comprensivi di trascinamenti (sia la spesa pubblica, sia gli aiuti di stato aggiuntivi).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.5.2010

Tabella 3 - Pagamenti contabilizzati per anno e periodo di programmazione comunitaria (in migliaia di euro)

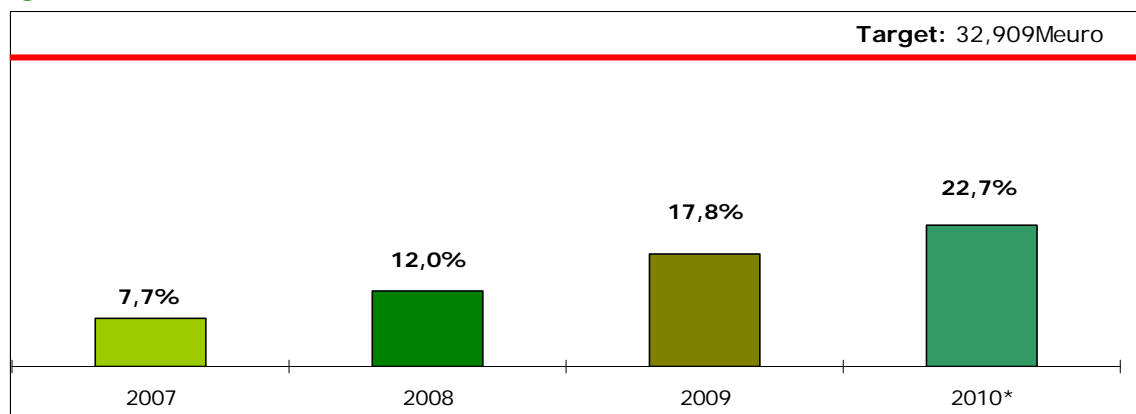
Periodo di programmazione**	2007	2008	2009	2010*	Totale pagato al 31.5.10
Programmazione 2007-13					0
di cui Health check	0	0	0	0	0
Trascinamenti passate programmazioni	2.525	1.411	1.938	1.584	7.458
Totale spesa pubblica	2.525	1.411	1.938	1.584	7.458

*Valori al 31.05.2010

**Programmazione 2007-13: Reg. (CE) n.1698/2005; Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99; Reg. (CE) n. 2080/92

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.5.2010

Figura 1 - Grado di avanzamento finanziario cumulato della misura**



*Valori al 31.05.2010

**Grado di avanzamento finanziario della misura (spesa pubblica con trascinamenti): totale pagato contabilizzato fino all'anno "n" sul totale stanziato dal piano finanziario al 2013.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.5.2010

1.4 Stato di attuazione fisico

Il primo bando su risorse della presente programmazione è stato emesso nel 2010, pertanto le domande che risultano pagate al 31.05 sono relative esclusivamente ai trascinamenti dal precedente periodo di programmazione. Le domande presentate sulla programmazione 2007-2013 sono 319 e l'istruttoria è in corso.

L'obiettivo è raggiungere fra il 2007 e il 2013 circa 2.500 beneficiari per una superficie imboschita che si aggira sugli 8.000 ha (obiettivi di realizzazione riguardanti trascinamenti e nuova programmazione). Al momento, considerando anche il bando 2010, viene evidenziato un ritardo rispetto agli obiettivi stabiliti (RAE 2009).

Tabella 4 - Situazione domande per Regolamento per anno civile (valori assoluti)

Anno civile	Reg. (CE) n.1698/2005			Trascinamenti**		Totale domande pagate a saldo
	N. bandi	Domande presentate	Domande ammesse	Domande pagate a saldo	Domande pagate a saldo	
2007					2.166	2.166
2008					743	743
2009					1.498	1.498
2010*	1	319			172	172

*Valori al 31.05.2010

**Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99 e Reg. (CE) n.2080/92

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.5.2010

Tabella 5 – Avanzamento fisico della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione

Indicatore di Realizzazione	Raggiunto al 31.05.10			Target*	Tasso di raggiungimento Target
	Programmazione 2007-2013	Trascinamenti	Totale		
Pagati a saldo					
Numero di beneficiari	0	2.206	2.206	2.206	100,0%
Numero di ettari imboschiti	0	6.543	6.543	6.543	100,0%

*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.5.2010; PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009.

Tabella 6 – Avanzamento fisico della misura rispetto agli obiettivi di Risultato

Indicatore di Risultato	Target*	Raggiunto	Tasso di raggiungimento
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio	1.500	0	0,0%

*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

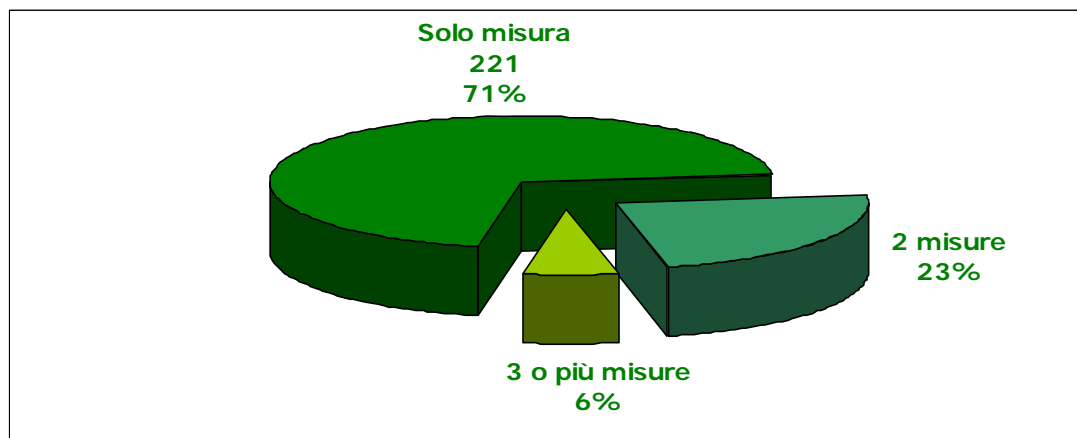
**L'indicatore è stato calcolato come: volume totale dei pagamenti cumulato fino al 31.12.07 (domande saldate da almeno 2 anni) per il tasso di rendimento previsto-TIP; dove il TIP è uguale al rapporto fra il valore obiettivo dell'indicatore di risultato e la spesa pubblica programmata (comprensiva di trascinamenti e aiuti di stato 2007-13) per la misura.

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2009

1.5 Sinergie e combinazioni con altre misure

Al 31.05.2010 risultano 1.439 beneficiari con domande ammesse o pagate. Di questi, il 71% attua soltanto la misura 221, mentre il 29% aderisce anche ad altre misure; nella maggior parte dei casi si tratta di varie azioni della misura 214, sola o in combinazione con la 132. In minima parte si tratta di misura 211 o altre.

Figura 2 - Beneficiari con domande ammesse o pagate per combinazioni di misure PSR (valori %)*



*Comprende domande ammesse o pagate contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 e sui Reg. precedenti (trascinamenti).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.5.2010

Tabella 7 – Sinergia della misura 221 con altre misure del PSR

Combinazione di misure	Numero beneficiari con domande ammesse o pagate*	Incidenza
Totale beneficiari 221	1.439	
Totale beneficiari della 221 che ricevono aiuti anche su altre misure	424	29,5%
di cui con:		
Misura 214	321	75,7%
Misura 132 + Misura 214	44	10,4%
Misura 211 + Misura 214	25	5,9%
Altre combinazioni	34	8,0%

*Comprende domande ammesse o pagate contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 e sui Reg. precedenti (trascinamenti).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.5.2010

1.6 Modalità di attuazione – aspetti procedurali

1.6.1 Cronistoria della misura

Il 2008 e il 2009 hanno visto esclusivamente la presentazione delle domande di conferma per i premi annui relativi agli interventi di imboschimento realizzati negli anni 1995- 2005 in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 2080/92 e 1257/99.

Il bando sulle risorse afferenti al Regolamento 1698/05 è stato emanato all'inizio del 2010: le domande presentate entro il 31 marzo si trovano ancora in fase di istruttoria.

Tavola 3 – Cronistoria della misura 221

2007	2008	2009	2010*
<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo delle domande (trascinamenti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo delle domande (trascinamenti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione delle risorse finanziarie per l'attuazione della misura (21.12.2009) • Rinnovo delle domande (trascinamenti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione delle norme di attuazione (20.01.2010) • Apertura del bando pubblico per l'attuazione della misura (presentazione domande: 27.01.2010 - 31.03.2010) • Rinnovo delle domande (trascinamenti)

*Informazioni aggiornate al 31.05.2010

Criticità riscontrate nell'attuazione della misura

Il bando afferente alla nuova programmazione è stato emanato nel 2010 in larga parte a causa dei problemi riscontrati nel pagamento delle domande relative alle precedenti edizioni del PSR. I forti ritardi verificatisi nei pagamenti dei trascinamenti sono imputabili essenzialmente a un aumento del carico di lavoro legato alle procedure di gestione e controllo adottate a partire dal 2007: infatti, fino al 2006 i premi annui venivano erogati dietro la semplice presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, mentre a partire dal 2007 sono state rese obbligatorie l'iscrizione all'Anagrafe Agricola Unica, la compilazione delle domanda anche in formato telematico e l'inclusione nel Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), con i relativi controlli GIS. Quest'ultimo aspetto ha comportato l'insorgere di numerose criticità legate alla risoluzione delle anomalie territoriali, con un conseguente aumento del carico di lavoro per gli uffici istruttori e un ritardo nell'apertura dei bandi a valere sul nuovo periodo di programmazione.

Inoltre, i ritardi accumulati nel pagamento dei premi hanno causato difficoltà finanziarie nei beneficiari delle passate edizioni (per i quali i premi annui costituivano la maggior parte del reddito) e un disincentivo alla partecipazione al nuovo bando.

1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura

L'ufficio responsabile per l'attuazione della misura è la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, che provvede a fissare le condizioni, i requisiti e i limiti per la presentazione delle domande e per la loro ammissione. Non è possibile fornire ulteriori indicazioni in quanto il manuale ARPEA non è ancora stato pubblicato.

Tuttavia le norme di attuazione della misura, emanate con DD 142 del 20 gennaio 2010, descrivono la procedura di istruttoria che viene riassunta come segue.

L'attuazione della misura avviene sotto la responsabilità del Settore Politiche Forestali della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte.

I soggetti interessati compilano la **domanda di aiuto** per via telematica, in proprio oppure avvalendosi dei CAA, previa iscrizione all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte. Alla fine della procedura telematica la domanda, stampata in copia cartacea, va sottoscritta e spedita al Settore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste competente per il territorio in cui sono localizzati i terreni; se le superfici interessate sono invece localizzate in più province, la domanda va presentata al Settore competente per il territorio in cui ha sede il centro aziendale.

L'istruttoria si compone di diverse fasi. Una fase preliminare o **preistruttoria** consiste nella formazione della graduatoria, assegnando i punteggi secondo i criteri previsti dal bando, previo controllo dell'ammissibilità delle domande (completezza formale della documentazione presentata, possesso dei requisiti da parte dei richiedenti). Le graduatorie sono 3, una per ogni tipologia di intervento; a parità di punteggio hanno precedenza i soggetti più giovani e in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Per gli interventi relativi alle tipologie 1 (arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo) e 2 (pioppicoltura), viene svolta, con l'aiuto di IPLA S.p.A., una verifica preliminare sulla compatibilità dell'intervento con le caratteristiche stagionali (suoli, morfologia) sulla base delle cartografie ambientali disponibili. Per tutti gli interventi proposti in siti Natura 2000 o Aree Protette, IPLA, in collaborazione con il Soggetto gestore se designato o, in caso contrario, con il Settore regionale Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette, conduce uno screening preliminare per valutare la conformità dell'impianto agli obiettivi del sito e ad eventuali piani di gestione.

Una volta completata la preistruttoria, i Settori competenti per territorio redigono **l'elenco delle domande ammissibili** e lo trasmettono al Settore Politiche Forestali che, con propria determinazione, lo approva e successivamente comunica ai beneficiari l'inserimento nell'area finanziabile. I beneficiari sono quindi invitati a presentare la **proposta progettuale definitiva**, variabile in funzione della tipologia di intervento e redatta da un tecnico autorizzato, e il piano di coltura.

L'istruttoria vera e propria viene condotta quindi da parte dei settori provinciali competenti sulla base dei progetti definitivi. A questo punto i beneficiari possono presentare **domanda di pagamento**. Le domande di pagamento sono differenziate per le spese di impianto (una tantum; devono essere corredate di documentazione giustificativa) e per la corresponsione del premio annuo (da reiterarsi annualmente: premio di manutenzione e perdite di reddito, secondo quanto spettante in funzione della tipologia di intervento e di beneficiario). Il pagamento avviene a cura di ARPEA.

Tavola 4 – Gestione della misura 221

Fase	Soggetto responsabile
Ricezione domande	Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
Istruttoria	Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
Pagamento	ARPEA

Fonte: scheda della misura 221 – PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009. Norme di attuazione della misure 221, bando 2010

1.7 Risposte ai quesiti valutativi

1.7.1 Premessa

Al momento attuale **non risultano realizzati nuovi impianti nell'ambito della misura, ma viene attuata esclusivamente la prosecuzione di impegni inerenti le passate programmazioni.**

Nel periodo 2000-2006 sono stati aperti due bandi: il primo nel 2001, riservato ai pioppeti, il secondo nel 2003, rivolto all'arboricoltura da legno. In particolare erano soggetti alla misura 1.302 ettari di pioppeti (per 348 beneficiari sul bando 2004), 24 ettari di latifoglie a rapido accrescimento per la produzione di biomassa (per 5 beneficiari sul bando 2004), 879 ha di latifoglie a rapido accrescimento per la produzione di legname (per 179 beneficiari, di cui 103 dal bando 2001), 15 ha classificati come "altro", corrispondenti a 3 beneficiari.

Al 31 maggio 2010 risultano, relativamente alle risorse 2007-2013, 319 domande presentate ma non se ne conosce ancora lo stato di ammissione. Dunque, sebbene come per le misure 211 e 214 la protezione dell'ambiente inizi all'assunzione dell'impegno, che decorre dal momento di approvazione, al momento presente le considerazioni possibili sono le medesime contenute nella valutazione ex post 2000-2006.

1.7.2 Quesito 1: In che misura l'aiuto ha contribuito in maniera significativa alla creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente?

Sintesi della risposta

Non è attualmente possibile rispondere ai quesiti valutativi

1.7.3 Quesito 2: In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?

Sintesi della risposta

Non è attualmente possibile rispondere ai quesiti valutativi

1.7.4 Quesito 3: In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

Sintesi della risposta

Non è attualmente possibile rispondere ai quesiti valutativi

1.7.5 Quesito aggiuntivo PIE: In che misura ha contribuito a combattere/limitare il fenomeno di erosione del suolo?

Sintesi della risposta

Non è attualmente possibile rispondere ai quesiti valutativi

1.8 Valutazione complessiva della misura

Tavola 5 - Valutazione complessiva della misura: giudizio di sintesi

Criterio	Valutazione
COERENZA ESTERNA	La misura è coerente con gli strumenti di pianificazione e gestione forestale previsti dalla legislazione vigente e con i sistemi di prevenzione degli incendi. Concorre inoltre a perseguire gli obiettivi ambientali specifici dell'asse II e mostra un elevato grado di coerenza e di sinergia con le altre azioni del medesimo asse con cui si trova più frequentemente in combinazione (misura 214). Un'analisi più approfondita verrà effettuata sui nuovi interventi attuati in conseguenza dell'emissione del bando 2010.
COERENZA INTERNA	Si rileva un alto grado di coerenza, sia territoriale, sia generale, con gli obiettivi prioritari inerenti la protezione dell'ambiente (biodiversità, paesaggio, suolo e acque). Sebbene siano meno perseguiti, in base ai criteri di selezione dei bandi, il miglioramento delle produzioni legnose e della multifunzionalità delle imprese agricole, vengono privilegiate le aziende più dinamiche e con maggior potenzialità competitive (giovani imprenditori, varie forme associative, aziende con certificazioni di qualità e ambientali).
EFFICIENZA	Il primo bando su risorse 2007-2013 è stato emanato all'inizio del 2010, pertanto al 31.05 non risultano pagamenti effettuati a valere sul nuovo periodo di programmazione. Tutti i pagamenti erogati al 31.05.2010 riguardano superfici già oggetto di impegno nelle passate edizioni del PSR. L'obiettivo è raggiungere fra il 2007 e il 2013 circa 2.500 beneficiari per una superficie imboschita che si aggira sugli 8.000 ha (obiettivi di realizzazione riguardanti trascinamenti e nuova programmazione). Al momento, considerando anche il bando 2010, viene evidenziato un ritardo rispetto agli obiettivi stabiliti (RAE 2009).
EFFICACIA	Al momento non è possibile dare una valutazione sull'efficacia della misura, in quanto lo stato di avanzamento (solo domande presentate) non permette di effettuare confronti pre-post intervento.